D.D.S. n.__151_____ **REPUBBLICA ITALIANA**

R E G I O N E S I C I L I A N A

DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA
SERVIZIO TUTELA E ACQUISIZIONI

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
VISTA la L.R. 1 agosto 1977, n.80;
VISTA la L.R.7 novembre 1980 n.116
VISTO il D.I. 26 settembre 1997;
VISTO l'art. 7 della L.r. 15 maggio 2000, n. 10;
VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n° 42, recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, e s.m.i., di seguito denominato Codice;
VISTO l'articolo 167 del D.Lgs. N° 42/2004, e s.m.i.;
VISTO il D.P.R.S. n. 2413 del 18.04.2018 di conferimento di incarico di Dirigente Generale del Dipartimento BB.CC. e I.S. all'ing. Sergio Alessandro;
VISTO il D.D.G. n. 4207 del 19.09.17 con il quale il Dirigente Generale dell'Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana - delega il Dirigente responsabile del Servizio Tutela e Acquisizioni del Dipartimento medesimo alla firma degli atti di competenza in ordine alla irrogazione delle sanzioni pecuniarie di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004 n°42 art. 167;
VISTA la nota prot. n. 1703 del 27.03.2013 con cui la Soprintendenza per i beni Culturali ed ambientali di Agrigento ha accertato la compatibilità paesaggistica delle stesse opere, ritenendo che le stesse non arrecano grave pregiudizio al contesto paesaggistico e subordinandone il mantenimento al pagamento dell'indennità pecuniaria ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. n. 42/04 e ss.mm. ed integrazioni;
VISTO il proprio D.D.S. n. 2346 del 25.05.2017 con il quale viene ingiunto alla Ditta xxxxxxxxxxxxxxxxx xxxxxxxxxxxxxxxxxx il pagamento dell'indennità risarcitoria pari ad Euro 16.337,16, per la realizzazione delle opere abusive consistenti nella realizzazione di un servizio igenico e un deposito e per il cambio di destinazione d'uso di una cisterna in un locale cucina e locale dispensa, effettuate nel xxxxxxxxxxxxxxxx xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx;
VISTA l'istanza del 12 luglio 2017, trasmessa dalle Signore xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, con cui, nel comunicare che con atto del xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx in xxxxxxxxxxxxxxxxxx, rep. xxxxxxxxxx, la società è stata sciolta e le quote societarie sono state ripartite tra le succitate Signore, si chiede la revisione della perizia di stima redatta dalla Soprintendenza di Agrigento, per presunti errori nella determinazione della somma ingiunta;
VISTA la nota prot. n. 9755 del 15/10/2018, con la quale la Soprintendenza dei Beni Culturali e Ambientali di Agrigento comunica che effettivamente si è riscontrato una errata determinazione della sanzione in quanto calcolata ai sensi dell'art. 1 comma 37 della L.308/2004 e non come da istanza presentata ai sensi della legge 326/2003 e che, pertanto, si è provveduto alla redazione della nuova perizia.
VISTA la perizia allegata alla nota prot. n**.** 9755 del 15/10/2018, con cui la competente Soprintendenza ha rideterminato, ai sensi dell'art.167 del citato D.Lgs. N° 42/2004 e s.m.i. e dell'art. 4 del D.I. 26.09.1997, in € 1,921,71**,** il profitto conseguito per la realizzazione delle opere abusive ed in € 3.291,66 il danno arrecato al paesaggio vincolato;
RITENUTO, ai sensi del sopra citato art.167 del D.Lgs. N° 42/2004 e s.m.i. , di dovere ingiungere al trasgressore il pagamento della maggiore somma tra il danno causato al paesaggio ed il profitto conseguito, e ciò anche nell'ipotesi in cui dalla predetta valutazione emerga che il parametro danno sia pari a zero;
RITENUTO opportuno comminare a carico del trasgressore il pagamento dell'indennità pecuniaria, anziché l'ordine di demolizione in quanto l'opera abusivamente costruita non arreca pregiudizio all'ambiente vincolato, come dichiarato dalla stessa Soprintendenza nel provvedimento sopra citato;
CONSIDERATA la facoltà riconosciuta alla Pubblica Amministrazione di poter ritirare i propri atti che risultino viziati;
RITENUTO, necessario ed opportuno , per ragioni di corretto andamento dell'attività della Pubblica Amministrazione, provvedere all'annullamento del proprio D.D.S. n. 2346 del 25.05.2017;
VISTA la L.R. N°27 del 28.12.2018, pubblicata nel S.O. n.1 della G.U.R.S. n. 1 del 4.01.2019;

D E C R E T A

per quanto esposto in narrativa che è parte integrante del presente dispositivo:
Art. 1) E' annullato il D.D.S. n. 2346 del 25.05.2017, vistato alla Ragioneria Centrale dei Beni Culturali ed Identità Siciliana in data 14/06/2017 al n. 1611, Acc. 1680.
Art. 2) Per effetto del superiore annullamento l'accertamento della somma di **€ 16.337,16** sul cap.1987 capo 14 dell'esercizio finanziario 2017 è ridotto di pari importo.
Art. 3) Le Signore xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx – C.F. xxxxxxxxxxxxxxxxxxx e xxxxxxxxxxxxxxx – C.F. xxxxxxxxxxxxxxxxxx, entrambe domiciliate a xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx – già Ditta xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx" - sono tenute a pagare, ai sensi e per gli effetti dell'art.167 del D.Lgs. N° 42/2004, e successive modifiche ed integrazioni, la somma di **Euro 3.291,66** da imputarsi sul cap. 1987, Capo 14, Titolo 1, Categoria 5, Rubrica 2, quale indennità per il danno causato al paesaggio con la realizzazione delle opere abusive.
La somma di cui all'art. 3 dovrà essere versata, entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di notificazione del presente decreto, mediante le seguenti modalità alternative:

- versamento diretto presso Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di Unicredit S.p.A. di Catania;
- versamento diretto tramite conto corrente postale n° 12202958, intestato a " Unicredit S.p.A. Catania -Ufficio di Cassa della Regione Siciliana";
- bonifico bancario utilizzando il codice IBAN IT42P0760116900000012202958 – indicando quale beneficiario – Ufficio di Cassa della Regione Siciliana -- Unicredit S.p.A. di Catania – Cassiere Catania;

Nella causale del versamento dovrà essere indicato: "Capitolo 1987 – sanzioni pecuniarie irrogate, ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. N° 42/2004, e successive modifiche ed integrazioni.
A comprova dell'avvenuto pagamento della predetta indennità, la ditta suddetta dovrà trasmettere all'Assessorato Regionale del Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Dipartimento Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Servizio Tutela – Unità Operativa 29:

- originale o copia autenticata della quietanza (mod. 121 T) nel caso di pagamento presso il competente Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di Unicredt S.p.A.;
- originale o copia autenticata della ricevuta di versamento rilasciata dall'Ufficio Postale presso il quale si effettua il pagamento.
- ricevuta attestante la conferma dell'avvenuta esecuzione del bonifico bancario.

Qualora il versamento non venga effettuato entro il termine prefissato, questo Assessorato procederà coattivamente alla riscossione della somma sopra indicata nei modi di legge.
Art. 4) Col presente decreto è accertata la somma di **Euro 3.291,66** sul Capitolo 1987, Capo 14 dell'esercizio finanziario 2019;
Art. 5) Ai sensi dell'art. 33 del R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, e secondo i criteri e le modalità previste nella circolare n. 7/2013, consultabile nel sito web all'indirizzo www.regione.sicilia.it/beniculturali, è consentito il pagamento rateizzato **"per importi pari o superiori ad Euro 2.400,00"**.
Art. 6) Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Giudice Amministrativo entro 60 giorni dalla data di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero, ricorso Straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni decorrenti dalla data di ricezione del presente decreto.
Art. 7) Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line, ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21 e successivamente sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale per il visto di competenza.

Palermo, 22 gennaio 2019

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott.ssa Daniela Mazzarella) f.to